

Dopo un lungo viaggio nei paesi del terzo mondo

Il presidente del Messico andrà in visita a Cuba

Il ministro degli esteri messicano sottolinea che l'eliminazione del blocco contro Cuba mette fine a una situazione anormale e ingiusta - Accordo tra Messico e Comecon



RIVENDICANO IL CANALE — Manifestazioni si sono svolte a New York di fronte all'edificio delle Nazioni Unite in favore del passaggio del Canale di Panama sotto la giurisdizione del governo panamense e quindi della restituzione all'autorità nazionale del Panama di quella striscia di territorio denominata « Canal Zone » e amministrata dagli USA. I dimostranti — che scandivano le loro richieste al rullo dei caratteristici tamburi centroamericani — hanno sollecitato anche l'inserimento della questione nell'ordine del giorno della prossima Assemblea generale dell'ONU.

Tattative in una località segreta

Spagna: possibile un'intesa tra i partiti antifascisti

Bomba contro una scuola nella cittadina basca di Vittoria - Annunciato l'arresto di 20 membri dell'ETA

MADRID, 14. Il giornale « La voz de Galicia » scrive oggi che circa venti persone sono state complessivamente arrestate tra martedì e mercoledì dalla polizia spagnola in seguito alla scoperta nella zona di La Coruna, dove Franco sta trascorrendo le vacanze, di sei nascondigli dell'ETA. In altrettanti appartamenti, secondo il giornale, i membri dell'ETA localizzati in Galizia avevano il compito di « addestrare i membri dell'organizzazione illegale U.P.G.A. (Unione do Povo Galego), organizzazione nazionale galiziana di estrema sinistra ». Nei sei appartamenti sarebbero state trovate mitragliatrici, pistole, bombe a mano ed altre armi, oltre a materiale propagandistico.

In una nota consegnata all'agenzia « Europa Press » a Madrid un'organizzazione che si definisce « Antiterrorismo E.T.A. » (A.T.E.) rivende

dica i recenti attentati compiuti in Francia contro profughi politici baschi. Il gruppo precisa di non aver mai attaccato famiglie di militari dell'ETA. In Spagna, il documento così prosegue: « L'A.T.E. attacca il nemico là dove esso si trova, vale a dire dall'altro lato della frontiera, dove sino al nostro intervento manovrava in piena libertà e impunità ». Oggi intanto nella cittadina basca di Vittoria una bomba ha gravemente danneggiato una scuola commerciale senza fortunatamente fare vittime. La polizia ne ha attribuito la responsabilità all'ETA. Altri due presunti membri dell'organizzazione sono stati arrestati nella cittadina galiziana di Santiago di Compostela. Martedì la polizia aveva scoperto nascondigli dei terroristi baschi in varie località della Spagna nordoccidentale fra cui La Coruna, dove Franco sta trascorrendo le vacanze.

I movimenti clandestini socialista e comunista nei quali confluisce la maggior parte dell'opposizione antifascista hanno proseguito intanto le trattative per formare un fronte unito. La Commissione permanente della « Giunta democratica di Spagna » di cui fa parte il PCS e la segreteria della « Piattaforma della convergenza democratica » che fa capo ai socialisti si sono incontrate in una località non precisata e in data segreta e hanno deciso di continuare la trattativa vista la urgenza dei problemi reali.

Il giornale madrilenio « Nuevo diario » alcuni giorni fa aveva scritto che tale riunione con tutta probabilità si sarebbe svolta nella località climatica di San Lorenzo el Escorial nei pressi di Madrid. A quanto risulta, la « Giunta » ha avviato trattative per cercare di unificare i due organismi, entrambi clandestini in Spagna ed in esilio all'estero. La « Piattaforma della convergenza democratica » ha dal canto suo diramato un documento nel quale illustra i problemi che dovranno essere risolti. A giudizio degli osservatori il fatto che si terranno altre riunioni sta ad indicare che progressi sono possibili, ma non che le questioni affrontate siano già state risolte. Fra l'altro i socialisti si oppongono a che la « Giunta » consenta la partecipazione di singoli semplicemente per il fatto che si tratta di personalità politiche eminenti o l'inclusione di partiti minori che « potrebbero essere creati artificialmente per accrescere la forza di voto di una fazione ». I socialisti si oppongono pure alla rappresentanza proporzionale dell'ufficio direttivo sulla base della partecipazione che agendo nella clandestinità « è praticamente impossibile da dimostrare ».

PORT OF SPAIN, 14. Il presidente messicano Luis Echeverria è giunto oggi a Trinidad Tobago, proveniente da Beirut, nel corso di un lungo viaggio, durato oltre un mese, che l'ha portato in diversi paesi dell'Africa, dell'Asia e del Medio Oriente e che si concluderà con una visita ufficiale a Cuba.

Alla vigilia della visita a Cuba, poco dopo la decisione dell'Organizzazione degli Stati americani di eliminare il blocco contro l'isola voluto e imposto dagli Stati Uniti, il ministro degli esteri messicano Emilio Rabasa, attualmente a Mosca, ha dichiarato che « l'abolizione del blocco contro Cuba mette fine a una situazione anormale, superata e ingiusta che è stata denunciata più di una volta dal Messico ». Egli ha anche detto di sperare che i grandi progressi registrati da questo paese si uniscano agli sforzi degli altri per un più grande e armonioso sviluppo dell'emisfero americano.

Lo scopo principale del viaggio di Echeverria, che va registrato come uno dei più lunghi nei recenti annali della diplomazia, ha come scopo il rafforzamento della solidarietà e della collaborazione politica ed economica tra i paesi del terzo mondo in un momento in cui una grave crisi minaccia l'intero sistema economico internazionale e che minaccia soprattutto i paesi più deboli in via di sviluppo.

I temi di un nuovo ordine economico internazionale più giusto sono stati al centro delle conversazioni politiche che Echeverria ha avuto con i capi di stato e di governo di Senegal, Algeria, Tanzania, Iran, India, Arabia Saudita, Kuwait, Egitto, Israele e Giordania. Egli incontrerà anche Eric Williams, il primo ministro di Trinidad e Tobago e successivamente Fidel Castro, coronando il suo viaggio con la visita a Cuba.

Particolare importanza hanno avuto nei colloqui i problemi degli scambi e della cooperazione commerciale, economica e tecnologica. Echeverria, a questo proposito, ha denunciato il riprodursi negli scambi tra i paesi sviluppati e quelli industrializzati dello Occidente di quei modelli di tipo coloniale « che noi abbiamo combattuto in passato e che hanno provocato le crisi contemporanee ». Egli ha anche precisato, soprattutto durante il suo incontro con il presidente algerino Houari Boumediene, che « fino a quando le divise ottenute attraverso le esportazioni di materie prime e di prodotti minerali dei paesi in via di sviluppo non saranno utilizzate per la modernizzazione e la diversificazione dell'economia dei paesi del terzo mondo, non potrà essere superato il circolo vizioso della povertà e della dipendenza » di questi paesi.

Particolare interesse ha anche avuto la tournée mediorientale di Echeverria, il Messico, che è membro in qualità di osservatore del movimento dei paesi non allineati, mantiene relazioni diplomatiche con Israele; nella sua visita a Tel Aviv il presidente messicano ha ribadito con grande franchezza che senza il riconoscimento dei diritti nazionali palestinesi non ci potrà essere una giusta soluzione di pace in Medio Oriente. Al Cairo, Echeverria si era anche incontrato con il leader palestinese Arafat.

Da segnalare infine che il ministro degli esteri messicano che aveva accompagnato il presidente nella prima fase del suo viaggio, si è recato a Mosca dove ha concluso un accordo tra il Messico e il Comecon. L'accordo riguarda in particolare il trasferimento di tecnologia e ha stabilito la creazione di una commissione mista tra il Messico e il Comecon per lo studio e lo sviluppo della cooperazione.

Un clamoroso incidente ha contrassegnato l'udienza di oggi al processo contro i terroristi del regime dei colonnelli. Allorché uno degli ufficiali di marina imprigionati in relazione con il famoso « ammutinamento » ha accusato il maggiore Giorgio Tsailias di averlo sevizato, l'aguzzino fascista è balzato in piedi dando in escandescenze e cercando di aggredire il testimone.

Il presidente del tribunale, che aveva ammonito gli imputati a non compiere gesti inconsulti, ha condannato all'istante Tsailias a tredici mesi di reclusione per aver disturbato il dibattimento e per oltraggio alla Corte.

un modo giovane per lavorare un filo antico



Incidente al processo della « Gestapo di Atene »

by
zegna baruffa
lane Borgosesia s.p.a.
Vallemosso
(Italy)



LANE BORGOSIESIA